

Zucco di Pesciola (m.2092) - via Gasparotto



Avvicinamento: da Barzio (Lecco) raggiungere i Piani di Bobbio: funivia (<http://www.pianidibobbio.com>, tel. 0341.996101 per periodi di apertura ed orari) o strada sterrata (1h30). Salire poi al rifugio Lecco (0h20). Dal rifugio inoltrarsi nel Vallone dei Camosci con andamento ovest-est, passando alla base della parete nord dello Zucco di Pesciola, sulla cui evidente cresta si snoda il percorso della cresta Ongania. (1h50 fino al rifugio Lecco (0h20 se si usa la funivia), 0h30 dal rifugio Lecco all'attacco della via)

Attacco: è posto su uno speroncino che rimane a sinistra di tre grossi macigni: evidenti fittoni resinati e scritta "Via comune" (il primo tratto, che risale uno zoccolo, è infatti in comune alle vie Bramani e Casari-Zecca).

Coordinate gps punto di attacco: N 45,95425; E 009,51242; m 1926 slm.

Discesa: dalla Madonnina di vetta verso est si scende per sentiero alla Bocchetta di Pesciola, da cui verso sinistra (nord) per ampio e ripido canale di sfasciumi, innevato fino a tarda primavera, si torna sul fondo del Vallone dei Camosci e quindi al rifugio Lecco. (0h30)

Difficoltà: AD, III+/IV-.

Sviluppo: 7 lunghezze per circa 150 metri di sviluppo.

Attrezzatura: la via, che già presentava anelli cementati alle soste, è stata recentemente richiodata con fittoni resinati e catene alle soste. Utile comunque qualche nut/friend/cordino per integrare le protezioni in loco.

Esposizione: nord.

Tipo roccia: dolomia.

Periodo consigliato: tarda primavera/estate a causa dell'esposizione.

Tempo salita: 2h00/3h00.

Primi salitori: L. Gasparotto e A. Rand-Herron, 07/06/1931.

Riferimenti bibliografici:

- AAVV, OROBIE - 88 immagini per arrampicare, Edizioni Bolis
- Mozzanica I., Zuccone Campelli: le trenta vie più belle, 1986

Cartografia: Kompass n° 105 - Lecco Valle Brembana

Relazione

Lunghezza 1, III, 25/30 metri: risalire lo spigoletto seguendo nella sua parte iniziale un evidente diedro (percorso non obbligato). Fittoni resinati ed un chiodo normale.

Lunghezza 2, III, 25/30 metri: spostarsi a destra della sosta e salire sfruttando alcuni maniglioni: partenza atletica, sicuramente è più del III grado indicato dalle relazioni. Ritornare poi a sinistra e, su difficoltà più contenute, proseguire per un canaletto.

Lunghezza 3, IV (passo), III, 35/55 metri: la via originale passa presumibilmente a destra aggirando uno strapiombo (visibili due chiodi). La richiodatura porta invece a salire a sinistra, con un passo iniziale impegnativo (IV)

ma su ottima roccia. Più sopra si prosegue invece con difficoltà minori, fino ad arrivare al termine dello zoccolo. Si scende in un intaglio quanto bassa per attraversarlo, risalendo e proseguendo su una cengia con erba e detriti. Possibilità di sostare su di un fittone su un masso isolato, o di proseguire fino alla sosta (scritta con il nome della via) alla base della parete successiva.

Lunghezza 4, II/III, 25/30 metri: risalire l'evidente canale/camino che sale obliquamente verso destra, cercando di rimanere inizialmente piuttosto esterni. Sosta comoda.

Lunghezza 5, III+/IV-, 25 metri: salire una spaccatura ed entrare in un diedro/camino verticale formato dalla parete e da un pilastro staccato. Risalire il camino salendo sul pilastro staccato (molto bello) e proseguire poi verticalmente (un fittone a sinistra, un po' fuori via, si può saltare, proteggendosi con un dado). Proseguire poi per alcuni metri in un canale, raggiungendo la sosta.

Lunghezza 6, III, 25 metri: entrare a destra in un diedro aperto, leggermente umido, ben ammanigliato, uscendone poi a sinistra e proseguendo per terreno più semplice fino alla sosta.

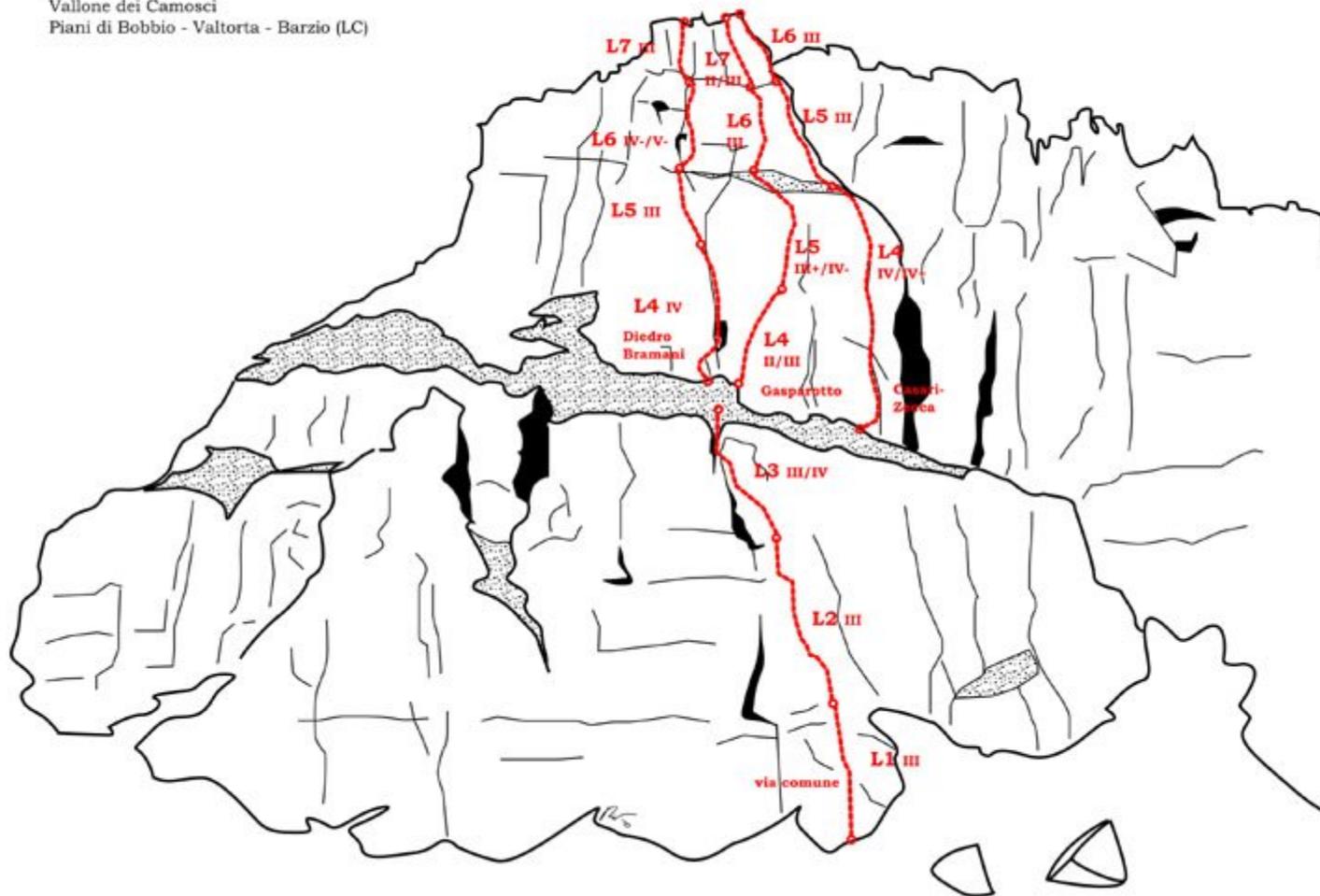
Lunghezza 7, II/III, 25 metri: spostarsi di qualche metro a destra e salire per roccette inizialmente semplici, che si trasformano progressivamente in uno spigolo, che sale sempre più esposto ed affilato. Molto bello.

Con altri trenta metri su prato e terra si raggiunge la cima.

Note: bella via in ambiente suggestivo, su una parete abbastanza ampia. Molto belli il tiro nel camino dietro il pilastro e lo spigolo finale.

Aggiornamento: relazione a cura di Riccardo Girardi, 29 maggio 2005.

Zucco di Pesciola mt 2092
Vallone dei Camosci
Piani di Bobbio - Valtorta - Barzio (LC)



Schizzo della via (by Pietro Carnevali)



In vista dell'attacco, nei pressi di alcuni grandi massi



Sulla cima del pilastro...

[Home Page](#) [Raccolte di relazioni](#) [Raccolte di relazioni - Roccia](#)

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa.
Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile,
ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale.

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <http://www.scuolaguidodellatorre.it>

[Disclaimer & Policy privacy](#)
